



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

**Corso di laurea magistrale a ciclo unico in
Scienze della Formazione Primaria**

LM-85-bis Classe delle lauree magistrali a ciclo unico in scienze della formazione primaria

**DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO
(quadro B1 della SUA-CdS)**

**ANNO ACCADEMICO 2026/2027
COORTE 2026/2027**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
15. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (F)
24. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
25. COMPETENZE TRASVERSALI
26. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
27. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
28. FREQUENZA
29. TUTORATO PER GLI STUDENTI
30. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
31. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
32. RICONOSCIMENTO DOPPIA ISCRIZIONE
33. NUMERO DI APPELLI
34. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
35. PROVA FINALE
36. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario lezioni, prova finale è possibile consultare la pagina web del corso di studio
2.	REFERENTE	Prof.ssa Alessia Maria Aurora Bevilacqua Il Referente del Corso di Studio è il/la docente che ha il compito di coordinare e rappresentare il CdS presso gli altri organi dell'Ateneo. Inoltre, il Referente del CdS presiede la Commissione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, che si occupa di progettare e valutare periodicamente il CdS in base ai criteri e agli standard stabiliti dal Presidio della Qualità dell'Ateneo.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof.ssa Alessia Maria Aurora Bevilacqua Il Presidente del Collegio Didattico è il/la docente che ha il compito di coordinare le attività didattiche e formative di uno o più corsi di studio che appartengono allo stesso Collegio Didattico. Il Collegio Didattico è l'organo istituito dal Dipartimento che coordina e gestisce le attività didattiche di un singolo corso di studio o di più corsi di studio, anche di classi diverse, purché affini dal punto di vista scientifico-culturale. Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Segreteria Corsi di Studio Scienze Umane
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Sul sito web del Corso di Studio è possibile consultare le pagine web dei docenti, in cui sono pubblicate le informazioni relative alle loro attività di didattica e ricerca. Nelle pagine web dei docenti sono anche disponibili i programmi dei vari insegnamenti e gli orari di ricevimento degli studenti. Per accedere alle pagine web dei docenti, basta cliccare sul loro nome nella sezione "Docenti" del sito del CdS.
6.	DURATA	5 anni
7.	SEDE	Verona
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Dipartimento di Scienze Umane
9.	CURRICULUM	Unico
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Lingua italiana

11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
12.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti (comprese eventuali videoregistrazioni) restano a disposizione degli studenti secondo le modalità comunicate dal docente.
13.	ACCESSO	Accesso Programmato a livello Nazionale (art 6, L. 264/99).
14.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
15.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione o punteggio minimi prefissati negli ambiti linguistico, ragionamento logico, e matematico-scientifico, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi, da colmare entro il primo anno di corso. Descrizione alla pagina web del corso di studio
16.	ISCRIZIONI	Informazioni alla pagina web delle iscrizioni
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE in presenza: - Lezione: 1 CFU = 7.30 ore - Esercitazione-laboratorio: 1 CFU = 12 ore - Tirocinio professionale: 1 CFU = 25 ore

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico del CdS in Scienze della Formazione Primaria è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria.
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	L'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione è contenuto nel sito web del CdS cliccando su "insegnamenti" e poi su " insegnamenti per periodo ".

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE		
20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti" su piano didattico del CdS in Scienze della Formazione Primaria.
21.	PROPEDEUTICITÀ	Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di sostenere un altro esame. Gli insegnamenti sono ripartiti in forma equilibrata anno per anno, anche in virtù dei laboratori, anch'essi ripartiti equilibratamente, in connessione, inoltre, con le attività di tirocinio. Pur non essendo un curriculum a tappe progressive rigidamente obbligate e pur prevedendo la possibilità di qualche slittamento o recupero di esami e di laboratori da parte degli studenti che per vari motivi si trovassero in ritardo rispetto alla progressione prefigurata, il piano di studi richiede una frequenza continuativa e ordinata, obbligatoria per laboratori e tirocinio, facoltativa per le lezioni degli insegnamenti. Questi ultimi sono stati ripartiti nei cinque anni collocando quelli a carattere più generale e di introduzione ai diversi campi disciplinari prima di quelli a carattere maggiormente specialistico.

22.	SBARRAMENTI	Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso. Per essere ammessi al tirocinio delle rispettive annualità, gli studenti devono aver maturato i seguenti crediti entro il 30 settembre dell'anno di corso precedente: – I anno non è prevista alcuna propedeuticità; – II anno: è necessario essere in possesso di almeno 40 cfu conseguiti nel I anno, per essere ammessi al tirocinio del secondo anno; – III anno: è necessario essere in possesso di almeno 84 cfu conseguiti nel I e nel II anno, per essere ammessi al tirocinio del terzo anno; – IV anno: è necessario essere in possesso di almeno 136 cfu conseguiti nel I-II-III anno, per essere ammessi al tirocinio del quarto anno; – V anno: è necessario essere in possesso di almeno 184 cfu conseguiti nel I-II-III e IV anno, per essere ammessi al tirocinio del quinto anno.
23.	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (TAF F)	Gli 8 crediti liberi a scelta dello studente in taf F hanno lo scopo di offrire allo studente la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo permettendo di approfondire uno o più argomenti di particolare interesse legati al proprio percorso accademico. Per garantire questo fine, si invitano gli studenti a rispettare le seguenti indicazioni per il completamento di tale ambito: • un'attività formativa erogata come esame universitario (con relativo voto in trentesimi) di insegnamenti compresi nei settori scientifico disciplinari previsti nel piano di Studio (oltre ai settori di PHIL) aventi stretta congruenza con il profilo professionalizzante del corso di laurea Sarà possibile scegliere fra i seguenti esami della LM di Scienze pedagogiche (<i>Epistemologia della ricerca qualitativa</i> - 9 cfu PAED-01/A, <i>Ermeneutica pedagogica</i> - 6 cfu PAED-01/A, <i>Etnografia nei contesti educativi</i> - 9 cfu SDEA-01/A, <i>Fenomenologia della cura</i> - 6 cfu PHIL-03/A, <i>Psicologia sociale dei gruppi e delle organizzazioni</i> - 9 cfu PSIC-3/A, <i>Teorie e metodi dell'educazione inclusiva</i> - 6 cfu PAED-02/A) e gli esami di <i>Geografia applicata</i> - 6 cfu GEOG-01/B della laurea in Scienze psicologiche per la formazione e <i>Geografia BC(i)</i> - 6 cfu GEOG-01/A della laurea in Beni Culturali; Gli studenti iscritti (dal 2 anno in poi) possono inserire in maniera autonoma nel proprio libretto le attività a libera scelta dello studente già accreditate e riconosciute dal CdS. Altre informazioni sono reperibili nelle Guide operative per gli studenti.
24.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Le attività di tirocinio indirette e dirette, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, come stabilito dal D.M. 249/2010, hanno inizio nel secondo anno di corso e si svolgono secondo modalità tali da assicurare un aumento progressivo del numero dei relativi crediti formativi universitari fino all'ultimo anno. La struttura generale del tirocinio prevede: - II annualità 100 ore di tirocinio pari a 4 CFU - III annualità 100 ore di tirocinio pari a 4 CFU - IV annualità 175 ore di tirocinio pari a 7 CFU - V annualità 225 ore di tirocinio pari a 9 CFU. Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor coordinatori e da tutor organizzatori e distaccati, rispettivamente a tempo parziale e a tempo pieno, presso il CdS. Esso prevede attività che si sviluppano secondo modalità di partecipazione periferica e modalità di partecipazione attiva: tali attività dovranno essere, adeguatamente documentate da parte dello studente e saranno supervisionate dai tutor competenti. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria. Per ulteriori informazioni sul tirocinio si rimanda alla pagina web dedicata Regolamento di tirocinio
25.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di <i>civic engagement</i>, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.

26.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Il piano di studio si compila a partire dal secondo anno tramite una procedura on-line con cui lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta. Informazioni sui piani di studio.
27.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione e la sua natura professionalizzante e abilitante. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza e la valenza professionalizzante.
28.	FREQUENZA	<u>Attività di Laboratorio:</u> La frequenza per i laboratori abbinati agli insegnamenti è obbligatoria e verrà accertata dal docente attraverso la raccolta delle firme di presenza in ciascun incontro. Per poter sostenere la verifica finale del profitto e conseguire i CFU relativi all'insegnamento a cui il laboratorio è collegato, lo studente dovrà avere frequentato almeno il 75% delle ore di attività di laboratorio. In ogni caso le ore di frequenza non effettuate devono essere preventivamente (ove possibile) comunicate alla mail istituzionale del docente titolare del corso e del tutor organizzatore per una preliminare autorizzazione che valuta la fondatezza della richiesta (solo gravi motivi di salute o familiari e dichiarazione del Dirigente scolastico), inoltre vanno successivamente debitamente giustificate. Le stesse devono essere comunque recuperate attraverso la produzione di un elaborato scritto previo accordo con il docente del relativo laboratorio. Qualora lo studente non possa frequentare il laboratorio o superi la percentuale di ore di assenza previste dal presente articolo, è tenuto a recuperarlo nell'a.a. successivo, quando il laboratorio verrà attivato nuovamente secondo quanto previsto dal piano didattico. <u>Attività di tirocinio:</u> La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria a partire dal secondo anno e fino al quinto, con eccezione dei casi previsti dal Regolamento di tirocinio. Le attività di tirocinio si articolano come segue: <i>i. tirocinio indiretto</i> • preparazione, • riflessione, • discussione delle attività, • documentazione e analisi per la relazione di tirocinio. <i>ii. Tirocinio diretto:</i> • nella scuola primaria; • nella scuola dell'infanzia.
29.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. Il Collegio Didattico di Scienze della Formazione Primaria (in seguito il Collegio Didattico del Corso) ha facoltà di organizzare attività di tutorato aggiuntive, rispetto a quelle già previste dal Corso di Studio (Tutor organizzatori e tutor coordinatori per il Tirocinio) in conformità con il Regolamento di Ateneo per il tutorato e con quanto deliberato dalle strutture competenti. A tale scopo si individuano quali tutor universitari i seguenti docenti: • Roberta Silva • Alessia Bevilacqua • Claudio Girelli • Federica Valbusa • Elena Florit Inoltre sono previsti incarichi di tutorato orientativo affidati a studenti iscritti a CdS Magistrali o Corsi di Dottorato di Ricerca presso l'Ateneo di Verona. Il compito è quello di orientare e sostenere le/gli studenti iscritti dal 1° al 3° anno della laurea Magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria nelle fasi di:

		- orientamento alla scelta del percorso di formazione; - accoglienza delle matricole, - orientamento delle/degli studenti che si iscrivono nell'ambito di un programma di scambio internazionale o che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero; - agevolazione dell'inserimento nel contesto universitario delle/degli studenti, anche con esigenze specifiche (quali, ad esempio, atlete/i; studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento) svolgendo una funzione di interfaccia tra la/lo studente e la struttura universitaria, costituendo un punto di riferimento concreto per tutto quanto attiene ai servizi a supporto della didattica. Per maggiori informazioni visitare la pagina web del Tutorato per gli studenti
30.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per “passaggio” si intende il cambio di Corso di Studio all’interno dell’Università di Verona (passaggio interno). Il “trasferimento”, invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, abbiano deciso di iscriversi all’Università di Verona. Gli studenti provenienti da altre carriere universitarie, e che abbiano presentato domanda di trasferimento o passaggio al CdS Magistrale a Ciclo Unico, dovranno - in ogni caso - sostenere la prova di ammissione. Come previsto dal titolo VII, art. 27, comma 5 del Regolamento Studenti dell'Ateneo di Verona, gli studenti potranno essere iscritti ad anni successivi al primo nel caso in cui – sulla base della carriera pregressa – siano stati loro riconosciuti: – fino a 29 crediti iscrizione al primo anno; – fino a 89 crediti iscrizione al secondo anno; – fino a 149 crediti iscrizione al terzo anno; – fino a 209 crediti iscrizione al quarto anno; – oltre 239 crediti iscrizione al quinto anno. Se tra i CFU riconosciuti non fossero presenti CFU riguardanti un’attività di tirocinio coerente con quanto previsto dal dm 249/2010, con particolare riferimento all’art. 6, gli studenti saranno comunque ammessi al II anno di tirocinio per permettere loro di svolgere l’attività di tirocinio. In entrambi i casi, l’ammissione ad anni successivi al primo è vincolata all’esistenza di posti vacanti negli anni di corso di riferimento. L’ammissione di uno studente, già in possesso di un’altra laurea o proveniente da un altro CdS, ad anni successivi al primo – qualora attivati – richiede in ogni caso il superamento della prova di ammissione. Nel caso di un numero maggiore di richieste rispetto alla disponibilità dei posti, si farà riferimento alla graduatoria conseguente alla valutazione dei cfu riconoscibili ai candidati. Il trasferimento ad anni successivi al primo da un CdS LM-85bis frequentato presso altra sede universitaria è consentito a seguito di uno specifico bando che, di volta in volta, ne specifica i posti e le annualità per le quali il trasferimento è possibile. Ulteriori informazioni sulla pagina web dei servizi di carriera della Segreteria Corsi di Laurea Scienze Umane.
31.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. In caso di passaggio o trasferimento in ingresso, la valutazione della carriera pregressa è automatica; in caso di re-immatricolazione a seguito di decadenza, rinuncia, titolo già conseguito, la richiesta va presentata compilando l’apposito modulo, allegando la documentazione della precedente carriera, una marca da bollo da € 16,00 ed effettuando il pagamento di € 200,00. Sono stabilite due scadenze temporali per la presentazione delle istanze di riconoscimento delle carriere pregresse: - 15 ottobre: presentazione prima istanza; - 15 gennaio: presentazione prima istanza, integrazione documentazione o richiesta di revisione dei cfu riconosciuti in prima istanza. In caso di

		richiesta di revisione o integrazione della documentazione, il versamento di € 200,00 non è dovuto. Non saranno accettate richieste di riconoscimento o revisione presentate oltre le scadenze di cui sopra. La Commissione si impegna, salvo cause di forza maggiore, ad evadere le pratiche presentate regolarmente entro il termine di 45 giorni da ciascuna delle scadenze. In caso di trasferimento di cui all'art. 10, il riconoscimento dei CFU avviene ad opera del Collegio Didattico secondo i criteri che lo stesso ha stabilito e che sono di seguito riportati. La procedura per il riconoscimento della carriera pregressa prende in esame tutti gli insegnamenti già sostenuti che siano riconoscibili sui 5 anni del corso di LMCU in Scienze della Formazione Primaria. La domanda va presentata una volta conclusa la procedura per l'immatricolazione. La pratica verrà valutata dalla Commissione Pratiche Studenti del Collegio Didattico di Scienze della Formazione Primaria. Il riconoscimento espresso dal Collegio didattico a seguito della valutazione operata dalla Commissione è insindacabile. Criteri di riferimento per le procedure di valutazione ai fini del riconoscimento di attività formative pregresse: - stretta congruenza dei contenuti relativi all'esame già sostenuto con gli obiettivi formativi del corso di Studio (sbocco professionale in uscita), con particolare attenzione agli aspetti professionalizzanti (come esemplificazione: i contenuti legati alle didattiche delle discipline). A tal fine, è opportuno e consigliabile allegare alla domanda di riconoscimento ogni documento utile alla valutazione puntuale da parte della Commissione (argomenti, programma e testi d'esame); - coerenza del settore scientifico disciplinare (o settore affine) dell'attività formativa di cui si chiede il riconoscimento con quella prevista dal Piano di Studi (o settore affine). Crediti Liberi: - Nei crediti liberi sono riconosciuti solo esami di settori scientifico disciplinari previsti nel piano di Studio (oltre ai settori di PHIL) e aventi stretta congruenza con il profilo professionalizzante del corso di laurea. - Possono essere riconosciuti tra i crediti liberi solo i Cfu acquisiti mediante superamento di esami relativi ad insegnamenti. Gli esami sostenuti nell'ambito di precedenti carriere e di cui si chiede il riconoscimento potranno essere riconosciuti e approvati in toto o in parte a giudizio della Commissione e sulla base dei criteri sopra menzionati. Criteri per l'iscrizione ad anni successivi al primo a seguito di riconoscimento di attività formative pregresse: l'iscrizione ad anni successivi al primo è normato dal punto 26 del presente Regolamento. Si fa, inoltre, presente che, a parità di crediti riconosciuti, avrà diritto di iscrizione ad anni successivi al primo, se in presenza di un insufficiente numero di posti disponibili, il candidato o la candidata che ha ottenuto il risultato migliore al test di ammissione sostenuto per l'iscrizione al corso. Esauriti i posti disponibili per gli anni successivi al primo, i candidati che dovessero presentare istanza di riconoscimento e soddisfacessero comunque tutti i requisiti sopra descritti, verranno iscritti al proprio anno e alla propria coorte di riferimento. Criteri per l'assegnazione dell'obsolescenza dei crediti acquisiti in precedenti percorsi formativi: sono riconosciuti validi esami sostenuti entro e non oltre gli 8 anni accademici, con inizio dalla prima sessione d'esame dell'anno di riferimento, precedenti la data di presentazione della pratica per il riconoscimento dei crediti. In caso di riconoscimento di un esame, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti modalità: - nel caso di un esame riconosciuto interamente viene registrato il voto ottenuto; - nel caso di un esame riconosciuto per un esame più un'altra attività
--	--	--

		formativa, viene mantenuto il voto dell'esame per entrambe; c. nel caso di esami di cui si riconosce solamente una parte venendo perciò richiesta un'integrazione, il docente della disciplina assegna la parte di programma corrispondente all'integrazione stessa e, valutato l'esame dello studente, opera una media ponderata tra le due parti. d. In tutti gli altri casi, il Collegio Didattico delibera motivando quale voto attribuire. Ulteriori informazioni sulla pagina web dei servizi di carriera della Segreteria Corsi di Laurea Scienze Umane.
32.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento, purché questi rispondano al carattere professionalizzante e abilitante del CdS.
33.	NUMERO DI APPELLI	In base al Regolamento studenti, il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno cinque appelli per ciascun anno accademico.
34.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> con particolare attenzione alla disabilità, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici. Per l'attivazione di supporti specifici è necessario contattare l'U.O. Inclusione. <u>Iscrizione part-time (o "a tempo parziale"):</u> Per il CdS Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria non vi è la possibilità di iscrizione in regime di part-time né di seguire e acquisire crediti solo per determinate materie tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti anziché all'intero percorso. <u>Iscrizione ai corsi singoli:</u> Il Corso di Laurea non prevede l'iscrizione a corsi singoli. <u>Studente – atleta:</u> Possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva. In coerenza con le politiche di Ateneo in materia di inclusione e con quanto previsto dai servizi dedicati (U.O. Inclusione), il Corso di Studio promuove attivamente l'accesso, la partecipazione e il successo formativo degli studenti e delle studentesse con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni educativi speciali (BES), prevedendo misure personalizzate anche con riferimento alle attività professionalizzanti. Ferma restando la necessità di attivare formalmente il supporto tramite l'U.O. Inclusione di Ateneo, il Corso di Studio adotta, in raccordo con i servizi competenti, i/le docenti e i/le tutor, le seguenti misure specifiche: a) Attività didattiche e verifiche dell'apprendimento - adattamenti delle modalità di esame (prove scritte/orali, tempi aggiuntivi, utilizzo di strumenti compensativi, eventuale riduzione del carico cognitivo non essenziale), nel rispetto degli obiettivi formativi; - accesso a materiali didattici in formato accessibile e, ove possibile, anticipato; - possibilità di concordare modalità di frequenza flessibili o alternative, anche mediante l'utilizzo di risorse digitali. b) Tutorato e accompagnamento

		- assegnazione, ove necessario, di tutor accademici o specializzati per il supporto allo studio e all'organizzazione del percorso formativo; - incontri di monitoraggio in itinere per valutare l'efficacia delle misure adottate e introdurre eventuali aggiustamenti. c) Attività professionalizzanti, tirocini Con particolare riferimento al Tirocinio e alle altre attività professionalizzanti previste dal Corso di Studio, sono adottate misure di supporto/accompagnamento che garantiscano l'acquisizione delle competenze previste nel rispetto delle condizioni individuali dello studente/della studentessa. In particolare: - definizione di progetti formativi, in accordo tra studente/studentessa, tutor accademico e tutor della struttura ospitante; - individuazione di sedi di tirocinio idonee e accessibili sotto il profilo fisico, organizzativo e relazionale; - pianificazione con i tutor del calendario di tirocinio che consenta di avere congrui tempi intermedi per l'elaborazione della documentazione; - eventuale flessibilità nella distribuzione oraria e nella durata complessiva delle attività, nel rispetto dei CFU previsti; - supporto nella gestione delle relazioni professionali; - possibilità di utilizzo di strumenti compensativi e tecnologie assistive durante il tirocinio (dettatura vocale e correttore automatico); - monitoraggio congiunto e continuo da parte dei/delle tutor, con particolare attenzione alla valutazione e autovalutazione delle competenze professionali in un'ottica inclusiva. Resta fermo che gli adattamenti non comportano una riduzione degli obiettivi formativi e delle competenze attese, ma ne favoriscono il raggiungimento attraverso modalità coerenti con le esigenze specifiche dello studente/della studentessa. d) Procedure e responsabilità Le misure sopra descritte sono attivate su richiesta dello studente/della studentessa, sulla base della documentazione prevista dalla normativa vigente, e sono definite in collaborazione con l'U.O. Inclusione. Il Collegio Didattico, anche tramite la Commissione Tirocini, vigila sulla corretta applicazione delle misure e sulla loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Per ulteriori informazioni e per l'attivazione dei servizi si rinvia alla pagina dell'U.O. Inclusione di Ateneo. <u>Ulteriori informazioni</u>.
35.	PROVA FINALE	Come previsto dall'art. 6, comma 5, del Decreto 10 settembre 2010, n. 249, il Corso di Studio si concluderà con la stesura e la discussione della relazione finale di tirocinio e con la preparazione e la discussione della tesi. La prova finale dovrà attestare il livello qualitativo del lavoro sul campo effettuato dallo studente durante il tirocinio nonché la sua capacità di proporsi quale futuro professionista della scuola in grado di assolvere con piena autonomia e consapevolezza, preparazione metodologica e di contenuti, ai compiti relativi alla funzione docente. In particolare, l'elaborato relativo alla tesi dovrà testimoniare le capacità di ricerca. La tesi e la relazione finale di tirocinio sono elaborate in modo originale dallo studente rispettivamente sotto la guida di un relatore scelto tra i docenti del Corso di Studio e sotto la guida del tutor coordinatore che ha supervisionato lo svolgimento del tirocinio nell'ultima annualità. La discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La discussione della tesi e della relazione di tirocinio devono avere luogo entro e non oltre 12 mesi l'una dall'altra. La discussione della relazione finale di tirocinio avverrà di fronte ad una commissione nominata dal Presidente del Collegio Didattico presieduta da un docente e composta da un tutor organizzatore e da due tutor coordinatori. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Presidente del Collegio Didattico composta con un minimo di cinque docenti

		titolari di insegnamento e integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. La tesi: La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale, composta dalla discussione della relazione finale di tirocinio e dalla discussione della tesi, di cui all'articolo precedente. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in cento-decimi (110) ed è costituito dalla somma: 1. della media ponderata (MP) dei voti negli esami di cui all'articolo 4, comma 1, pesati con i relativi crediti e rapportata a cento-decimi; 2. dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in cento-decimi, conseguito nella prova finale (da 0 a 6 punti). 3. dell'eventuale incremento di voto legato alla votazione conseguita nell'attività di tirocinio (da 0 a 4 punti) Allo scopo di favorire la partecipazione alla mobilità internazionale, a tutte le studentesse e a tutti gli studenti che: (i) nel corso del ciclo di studi abbiano acquisito il riconoscimento in carriera di almeno 12 CFU conseguiti in mobilità internazionale e (ii) conseguano il titolo finale entro la durata normale del Corso di Studi, verranno attribuiti n. 2 (due) punti aggiuntivi da computarsi ai fini della determinazione del punteggio finale di laurea, fermo restando che tali punti aggiuntivi non saranno computati nell'ipotesi in cui la studentessa o lo studente abbia comunque conseguito il punteggio massimo (Art. 5, comma 4°, del Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale (D.R. 140/2021 del 12/01/2021). Gli eventuali due punti aggiuntivi saranno assegnati all'interno dei 6 a disposizione per la discussione della tesi di laurea, restano quindi invariati i 4 punti attribuibili al percorso di tirocinio. Qualora la/il candidata/o abbia ottenuto il voto massimo e il lavoro di tesi risulti meritevole, può essere attribuita la lode.
36.	ULTERIORI INFORMAZIONI	<u>Saperi Minimi:</u> Il test di ingresso avrà valore anche come prova dei "saperi minimi". Tale prova sarà considerata superata se il/la candidato/a raggiungerà il punteggio di 15 punti nel campo a) "competenza linguistica e ragionamento logico" e di 5 punti nel campo c) "cultura matematico-scientifica". Se la prova di verifica dei saperi minimi non fosse stata superata in occasione della prova di accesso, lo/la studente/ssa può recuperare gli OFA nei seguenti casi: • qualora entro la sessione autunnale degli esami, siano state superate le attività formative (Esame di Fondamenti e didattica della linguistica per l'area competenza linguistica e ragionamento logico e Esame di Fondamenti e didattica della matematica 1 per l'area cultura matematica e scientifica) connesse con le aree in situazione d'esame di debito formativo; • con la somministrazione di un test sui saperi minimi predisposto ad hoc che verrà, eventualmente, proposto nell'ultima settimana del periodo previsto per la sessione autunnale degli appelli. L'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) si intende assolto qualora si sia già in possesso di un diploma di laurea equipollente conseguito in Italia o all'estero. Si veda quadro A3b della scheda SUA-CdS o si consulti la pagina web del Corso di Laurea. <u>Service Learning:</u> Il Service Learning (SL) è introdotto come modalità didattica qualificante il CdS. Per essere tale viene istituita una relazione con le attività di tirocinio nelle seguenti forme: gli studenti saranno guidati dal team dei tutor a progettare-realizzare-valutare i percorsi di tirocinio (diretto e indiretto) secondo il modello teorico del SL, che prevede una relazione sistemico-funzionale del percorso di sviluppo professionale con le attività svolte dagli studenti nelle classi. Al termine del percorso di tirocinio nel SL (TSL) gli studenti, con la supervisione del team di tirocinio e di un team accademico di supporto,

	stenderanno la relazione finale - parte della prova finale - elemento qualificante per il loro percorso. <u>Organi del CdS:</u> Collegio Didattico (CD): istituito all'interno del Dipartimento di Scienze Umane il Collegio Didattico di Scienze della Formazione Primaria è l'organo competente nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica del CdS. Ad esso è affidata anche la gestione del CdS Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria. Commissione didattica: nell'ambito del Collegio Didattico di Scienze della Formazione Primaria è costituita una Commissione didattica nominata dal Collegio didattico. Tale Commissione ha funzione istruttoria e deliberativa in relazione alle pratiche delle/gli studenti, col compito di esprimere eventuali valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio. <u>Commissione AQ del CdS in Scienze della Formazione Primaria:</u> nel contesto del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, la Commissione di gestione Assicurazione Qualità del Corso di Studio ha la funzione di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del CdS, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La Commissione AQ, presieduta dalla/dal Referente del CdS, esamina periodicamente il Corso di Studio in ordine: a) alla periodica revisione degli obiettivi formativi del CdS e dei singoli insegnamenti; b) alla verifica del raggiungimento degli obiettivi proposti; c) alla verifica dello stato di salute del CdS e, in base al costante monitoraggio degli indicatori ANVUR, dei Questionari di Valutazione della qualità della didattica, della Reportistica di Ateneo e del Report redatto dalla Commissione Paritetica, alla pianificazione di azioni e strategie di miglioramento del CdS; d) al raccordo coi CdS omogenei dal punto di vista scientifico-culturale. Le valutazioni della Commissione AQ e della/del Referente del Corso di Studio vengono comunicate al Presidio della Qualità, in vista della formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Comitato Parti Interessate (CPI) del Collegio Didattico di Scienze della Formazione Primaria. Tale organo è attore dell'assicurazione di qualità del corso di studio e le sue attività sono finalizzate a: a) facilitare e promuovere rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro; b) monitorare l'adeguamento dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali tenendo conto anche dell'incontro tra domanda e offerta di formazione; c) valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. La composizione del CPI è stabilita dal verbale del Collegio Didattico di Scienze della Formazione Primaria del 10.01.2024.
--	--